



Via Crucis Al Santo

Venerdì 5 Aprile alle 21.00 presso la Basilica del Santo la Via Crucis delle comunità parrocchiali e conventuali francescane della zona di

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 17-24 Mar 2019

Domenica 31 Quarta di Quaresima

La nostra Parrocchia vivrà la Giornata Missionaria Francescana con la presenza di un nostro frate del Venezuela a tutte le Sante Messe. Alle 10.00 la S. Messa e a seguire l'incontro di catechesi dei bambini di 5[^] elementare.

Giovedì 4 Alle 15.30 si incontra il GCR Arcella.

Alle 18.00 L'incontro formativo delle catechiste dell'Iniziazione Cristiana col professor Davide Penello.

Venerdì 5 Alle 17.00 la Via Crucis in Cappella S. Francesco animata dalle Suore Elisabettine del Vendramini; Alle 18.30 in chiesa le confessioni pasquali dei ragazzi di catechesi di 3[^] media; Alle 21.00 presso la Basilica del Santo la Via Crucis delle comunità parrocchiali e conventuali francescane della zona di Padova.

Sabato 6 Alle 15.00 ritiro dei bambini di catechesi di 5[^] in preparazione alla Pasqua col Parroco e ritiro dei bambini di catechesi di 4[^] con p. Federico in preparazione al sacramento della Confessione che riceveranno sabato 13 Aprile; sempre alle 15.00 c'è anche l'incontro di catechesi dei soli bambini di 3[^]. Alle 15.00 incontro della fraternità dell'OFS.

Domenica 7 Quinta di Quaresima Dalle 17.00 alle 18.00 incontro e confessioni della 1[^] media al San Massimo.

Informiamo che la Parrocchia propone per sabato e domenica 11 e 12 Maggio il **Pellegrinaggio al Sacro Monte di Oropa a Biella, a Candelo e al Lago di Livigno** organizzato dall'Associazione Palio Arcella, come da depliantes e locandine in fondo alla chiesa. Per le prenotazioni rivolgersi presso la portineria.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

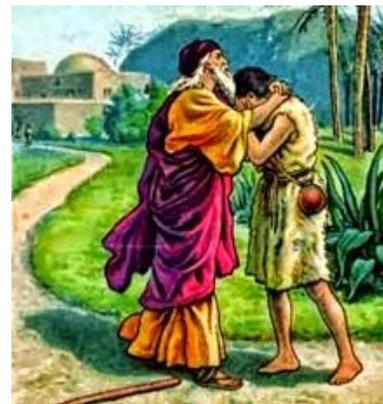
De Gioia Vittoria di anni 92
Zuccherin Antonietta ved. Michelazzo di anni 89

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioparcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato) 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vesperi



L
A
R
C
E
L
L
A
24-03-03-2019 - Terza Sett. di Quaresima... Parrocchia s. Antonio d'Arcella-



Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita

**Vangelo di Luca 15,1-3.11-32
Quarta Domenica di Quaresima**

¹Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». ³Ed egli disse

loro questa parabola: ¹¹Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». ²⁰Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». ²²Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa. ²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». ³¹Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»».

Commento al Vangelo

Un padre aveva due figli. Ogni volta questo inizio, semplicissimo e favoloso, mi affascina, come se qualcosa di importante stesse di nuovo per accadere. Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa la struttura stessa del nostro vivere con Dio, con noi stessi, con gli altri. L'obiettivo di questa parabola è precisamente quello di farci cambiare l'opinione che nutriamo su Dio. Io voglio bene al prodigo. Il prodigo è legione ed è storia. Storia di umanità ferita eppure incamminata. Felix culpa che gli ha permesso di conoscere più a fondo il cuore del Padre. Se ne va, un giorno, il più giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità. La casa non gli basta, il padre e il fratello non gli bastano. E forse la sua ribellione non è che un preludio ad una dichiarazione d'amore. Quante volte i ribelli in realtà sono solo dei richiedenti amore. Cerca la felicità nelle cose, ma si accorge che le cose hanno un fondo e che il fondo delle cose è vuoto. Il prodigo si ritrova un giorno a pascolare i porci: il libero ribelle è diventato un servo, a disputarsi il cibo con le bestie. Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) Ci sono persone nel mondo con così tanta fame che per loro Dio non può avere che la forma di un Pane (Gandhi).

Non torna per amore, torna per fame. Non torna perché pentito, ma perché ha paura e sente la morte addosso. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corre incontro... E lo perdona prima ancora che apra bocca, di un amore che previene il pentimento. Il tempo della misericordia è l'anticipo. Si era preparato delle scuse, il ragazzo, continuando a non capire niente di suo padre. Niente di Dio, che perdona non con un decreto, ma con una carezza (papa Francesco). Con un abbraccio, con una festa. Senza guardare più al passato, senza rivangare ciò che è stato, ma creando e proclamando un futuro nuovo. Dove il mondo dice "perduto", Dio dice "ritrovato"; dove il mondo dice "finito", Dio dice "rinato". E non ci sono rimproveri, rimorsi, rimpianti. Il Padre infine esce a pregare il figlio maggiore, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore non sincero, un cuore di servo e non di figlio, e tenta di spiegare e farsi capire, e alla fine non si sa se ci sia riuscito. Un padre che non è giusto, è di più: è amore, esclusivamente amore. Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per cui Gesù darà la sua vita. *(Commento al Vangelo di Ermes Ronchi)*

Quarta di Quaresima: domenica del Laetare

Questa Domenica chiamata Laetare, dalla prima parola dell'Introito della Messa, è una delle più celebri dell'anno. In questo giorno la Chiesa sospende le tristezze della Quaresima; i canti della Messa non parlano che di gioia e di consolazione; si fa risentire l'organo, rimasto muto nelle tre Domeniche precedenti; il diacono riveste la dalmatica e il suddiacono la tunicella; è consentito sostituire i paramenti violacei coi paramenti rosa. Gli stessi riti li abbiamo visti praticare durante l'Avvento, nella terza Domenica chiamata Gaudete. Manifestando oggi la Chiesa la sua allegrezza nella Liturgia, vuole felicitarsi dello zelo dei suoi figli; avendo essi già percorso la metà della santa quaresima, vuole stimolare il loro ardore a proseguire fino alla fine



Provincia Italiana Sant'Antonio di Padova
Fratelli Minori Conventuali

Parrocchia S. Antonio d'Arcella – Padova

Giornata Missionaria Francescana in favore del Venezuela

sabato 30 e Domenica 31 marzo 2019

*Testimonianza durante le celebrazioni
di un Frate Minore Conventuale venezuelano*

La popolazione del Venezuela si trova all'esasperazione: non c'è più cibo a disposizione, i supermercati sono vuoti, e non ci sono mezzi per curarsi, infatti mancano le medicine nelle farmacie, e quelle che si trovano negli ospedali sono insufficienti per le necessità dei medici.



Diversi sono stati i disordini di piazza della popolazione per migliorare la loro situazione socio-economica. La presenza dei Fratelli Minori Conventuali cerca di portare un po' di sollievo alla popolazione locale.